

Valtrompia – Valsabbia

Società & Territorio

Lumezzane si spopola Abitanti a quota 21.600

• **Persi circa tremila residenti in 20 anni rispetto al massimo storico del 2004: allora le nascite furono il doppio di quelle del 2023**

FABIO ZIZZO

LUMEZZANE Aspettando di tornare al lavoro dopo la pausa natalizia, un bilancio del 2023 per Lumezzane non può prescindere dalla situazione demografica, tra nuove nascite e decessi, oltre ai movimenti in entrata e in uscita, con la sofferenza per le culle vuote che accentuano un declino senza fine.

Dopo la prima inversione di tendenza positiva registrata nel 2022, rispetto ai 15 anni precedenti di costante calo demografico, che era stata favorita dall'aumento di alcune decine di residenti (comunicato anche dall'assessore al Bilancio Serena Moretti durante l'ultimo Consiglio comunale), l'anno appena archiviato torna col segno negativo, seppure ridotto rispetto alle débacle delle ultime stagioni.



Lumezzane si spopola. Persi tremila residenti in due decenni

Sulla base del report provvisorio pubblicato dall'Anagrafe, e al netto del mese di dicembre chiuso da pochi giorni, la Valgobbia può contare su poco meno di 21.600 abitanti, ma con un record storico di famiglie (9.467), dovuto al fatto che i nuclei sono sempre più ristretti, con un'elevata quota di persone che vivono da sole.

Guardando alla storia, e riaprendo gli archivi dal 1960 ad oggi nell'epoca d'oro che ha contraddistinto Lumezza-

ne, si scopre che esattamente vent'anni fa, nel 2004, il paese raggiungeva il picco di abitanti; all'Anagrafe si registrarono 24.244 residenti distribuiti in 9.100 famiglie.

C'era una volta il baby boom

I numeri raccontano una Lumezzane più giovane rispetto a quella attuale, che ha un'età media decisamente avanzata e con una popolazione tra le più anziane della Lombardia. Ma il 2004 era un altro mondo. Di fronte a

un tasso di mortalità leggermente inferiore e a un bilancio in equilibrio tra trasferimenti in entrata e in uscita, a imprimere l'accelerata erano i nuovi nati, ben 267, quasi il doppio di quelli registrati in media ogni anno nell'ultimo decennio.

La crisi finanziaria del 2008 aveva poi colpito anche Lumezzane, tanto che nel decennio 2005-15 si sono persi circa 1.000 uomini e 650 donne, bilancio ulteriormente appesantito da quasi altrettante 600 donne e da 300 uomini che dagli ultimi sette anni non fanno più parte dell'anagrafe valgobbia.

In ogni caso, il paese si muove sulla stessa onda di una tendenza nazionale di fronte al boom di famiglie sempre più formate da un solo componente.

Infine, c'è spazio per una curiosità: negli ultimi due anni per la prima volta dal 2012 il bilancio tra immigrati ed emigrati, gli individui che hanno raggiunto e si sono stabiliti a Lumezzane e quelli che hanno lasciato la Valgobbia ha registrato un surplus di 200 unità; tra questi c'è anche chi, avendo maturato il diritto alla pensione, sono tornati al paese di origine.

• **Il 6 gennaio si replica per la terza volta la rappresentazione con 100 figuranti e accurate scenografie**

LAURAPIARDI

SAREZZO La magia del presepe vivente in Valle di Sarezze si ripropone, alla sua 26esima edizione, per il terzo e ultimo appuntamento il 6 gennaio dalle 14 alle 17 con l'arrivo emozionante dei Re Magi.

Grandi numeri

Come sempre si sono registrati numeri importanti, quasi 5 mila visitatori per le prime due date del 26 e 30 dicembre. Un presepe davvero emozionante che coinvolge oltre un centinaio di volontari, circa 100 figuranti e 30 manutentori del «Gruppo salvaguardia tradizioni locali», presieduto da Emanuele Botti, che già da ottobre vedono i volontari all'opera per preparare l'area, le casette, i costumi, i movimenti. Un grande lavoro fatto di passione, dedizione, sentimento religioso e attaccamento allo spirito di comunità.

Il sindaco di Sarezze Donatella Ongaro ha voluto fare una riflessione: «Nella grotta viene proposta la scena della natività, ma non possiamo dimenticare quello che accade in Palestina, terra di Gesù. Purtroppo la c'è la guerra e distruzione. Non dovremmo farci prendere dall'indifferenza - ha rimarcato il sindaco - ma mantenere alta l'attenzione per quanto accade ogni nel mondo. Non stancarci di chiedere la pace, dare solidarietà e sostenere chi è in difficoltà».

L'evento si svolge in collaborazione con Comune e parrocchia dei santi Faustino e Givovita e il supporto delle associazioni locali, dalla Protezione civile Sarezze Aib, ai volontari ambulanza Villa Carcina, alla Filarmonica Santa Cecilia, a Sol spirit of life ed al Club house Hellvadek.

Tante le stazioni che pongono gli antichi mestieri, e molti animali che allietano l'evento. Per raggiungere la località del presepe vivente è possibile usufruire del servizio di bus navetta, che parte ogni pochi minuti dal piazzale antistante la scuola media di Sarezze in via Verdi.

Valsabbia

La lotteria delle case popolari: per soli 5 alloggi già 64 domande

• **Da Gavardo a Villanuova anche l'ultima graduatoria conferma la gravissima insufficienza dell'offerta per le famiglie in difficoltà**

ALESSANDRO GATTA

VALSABBIA Ci sono 9 richieste per un alloggio da 35 mq disponibile a Gavardo, 8 per due alloggi a Pertica Bassa, 16 per un solo appartamento a Villanuova, addirittura 31 per una sola casa a Vobarno: il totale fa 64 domande per 5 appartamenti, e tra i richiedenti ben 20 (poco meno di uno su tre) dovrebbero avere priorità nell'assegnazione, in quanto famiglie in probabile stato di grave indigenza. Non ci sono case nemmeno per i casi gravi e urgenti.

Dalle prime graduatorie provvisorie per le case popolari della Valsabbia emerge così una nuova e impietosa fotografia di una situazione ad oggi irrisolvibile: la formula è sempre la stessa (tante, troppe richieste) e il risultato



Edilizia residenziale pubblica. Una risorsa quasi inesistente

Dall'Aler ai Comuni Di proprietà municipale o dell'ente regionale i pochi appartamenti disponibili lasceranno cadere nel vuoto decine di emergenze

pur troppo non cambia: offerta gravemente insufficiente.

È questo l'esito del nuovo bando per l'assegnazione di alloggi Sap, i Servizi abitativi

pubblici, pubblicato alla fine dello scorso anno, il secondo del 2023, per l'ambito della Valsabbia. Come scritto erano 5 gli appartamenti disponibili, di cui 4 di proprietà Aler (due a Pertica Bassa, gli altri a Villanuova e Vobarno) e uno di proprietà del Comune di Gavardo.

Non è cambiato molto rispetto al primo bando dell'anno, di pochi mesi prima, quando le case a disposizione erano 6 di cui solo 5 alla fine assegnate (non venne

presentata nessuna richiesta per un'abitazione a Pertica Bassa, per motivi logistici: il paese è lontano e raggiungere e spostarsi non è facile.

La casa che non c'è

Oggi come ieri, anche le 5 a disposizione con il secondo bando saranno tutte assegnate, ma una sessantina di famiglie resterà letteralmente fuori dalla porta, in attesa di una casa che non c'è. Con il nuovo anno verrà predisposto il nuovo Piano dell'offerta abitativa, a cui seguirà (forse in primavera) anche un nuovo bando. L'abbiamo già scritto, lo scriviamo ancora: per questa emergenza abitativa servono al più presto interventi strutturali.

Il problema non riguarda solo le famiglie più povere: anche nel mercato privato gli alloggi in vendita o in affitto scarseggiano. Lo scorso autunno il Comune di Gavardo aveva diramato un avviso pubblico per individuare, in paese, alloggi o locali da mettere a disposizione per il personale ospedaliero.

• **I programmi 2024 dell'associazione che sostiene la ricerca in campo medico pure attraverso l'arte**

GARDONE L'associazione «Valtrompiacuore» presieduta da Mario Mari, non si ferma mai e propone per il 2024 iniziative dedicate alla prevenzione delle malattie e al mantenimento del benessere. Tante le attività a carattere sociale, scientifico e culturale sostenute.

Sul fronte del sostegno alla ricerca medico-scientifica verranno offerte altre tre borse di studio, per un valore totale di 100 mila euro, da destinare a giovani ricercatori dell'Università degli Studi di Brescia che con Fondazione Umberto Veronesi e Spedali Civili indirizzeranno i propri sforzi al progresso in campo diagnostico e terapeutico per la cura dei tumori.

Altro importante evento promosso dal sodalizio in calendario a marzo ospite

Gardone

«Valtrompiacuore» Impegno a tutto campo tra cura e cultura

di Comunità montana a Gardone, l'oncologo Paolo Veronesi, per una giornata su scienza e prevenzione.

Tra le tante attività dell'associazione c'è la «Cultura come Cura», che vede Valtrompiacuore tra i sostenitori della mostra d'arte (visitabile fino al 6 gennaio a Villa Mutti Bernardelli a Gardone) «Sparnegà tradizioni millenarie» e pubblicazione del catalogo di Tiziano Calcarì.

Immane da qualche anno la presenza di Valtrompiacuore nell'ambito del «Premio d'arte Comune di Sarezze 2024» e sponsor della mostra scultorea dell'artista Lino Sanzeni ad aprile che celebrerà il 40° anniversario.

Prosegue inoltre il lavoro di ricerca etnografica multidisciplinare, volta alla pubblicazione di volume dedicato alla storia via Giuseppe Zanardelli a Gardone Val Trompia.

Per informazioni scrivere a info@valtrompiacuore.it. **L.Pia.**